

RASSEGNA STAMPA

del

15/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-05-2015 al 15-05-2015

14-05-2015 Abruzzo24ore.tv #alpiniadunata2015: domani su il sipario, attese 300 mila persone #LAquila #Alpini	1
14-05-2015 Abruzzo24ore.tv #alpiniadunata2015, domani alle ore 9 l'alzabandiera a Piazza d'Armi da inizio alla manifestazione ...	3
14-05-2015 Abruzzo24ore.tv #alpiniadunata2015, L'ASM sarà in servizio h24	4
14-05-2015 Agi.it Maltempo: E. Romagna, allerta temporali fino a sabato	5
14-05-2015 AltaRimini.it Protezione Civile e prevenzione rischi, 'EmergeRimini': un week-end di esercitazioni e confronto - Rimini - Attualità	6
14-05-2015 AltaRimini.it Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il caldo in arrivo temporali - Rimini - Attualità ..	7
14-05-2015 Faenzanotizie.it Maltempo, allerta di protezione civile per temporali e criticità idrauliche e idrogeologiche	8
14-05-2015 Forli24ore.it Maltempo in arrivo, la Protezione Civile dirama l'allerta per tutta la pianura romagnola	9
15-05-2015 Gazzetta di Mantova Sicurezza all'Expo 2015 I volontari in partenza	10
15-05-2015 Gazzetta di Modena La cittadinanza? Ai volontari	11
15-05-2015 Gazzetta di Modena Prova di maxi evacuazione per duemila studenti	12
14-05-2015 Gazzetta di Parma.it Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia	13
14-05-2015 Grosseto Notizie Al via gli incontri del progetto "Custodi del territorio - Scarlino e Gavorrano Comuni aperti "	14
15-05-2015 Il Centro Protezione civile regionale in campo 300 volontari	15
14-05-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano	16
14-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it "Obiettivo Marche sicure": giovedì 21 maggio le proposte dei geologi	18
15-05-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone) Centro unico di emergenza ma lavori al palo	19
15-05-2015 Il Messaggero (ed. Roma) Aeroporto di Fiumicino nell'incendio distrutte le pistole dei poliziotti	20
15-05-2015 Il Messaggero (ed. Umbria) Caldo, vento e pioppi: è già allarme incendi	21
15-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Ondata di maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile	22
14-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli) Incendio nel bosco, i vigili del fuoco lottano contro le fiamme	23
14-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) Emilia Romagna, allerta meteo: "Temporali, grandinate e raffiche di vento"	24
14-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena) Allerta meteo per i prossimi due giorni	25
14-05-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu	26
15-05-2015 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) senza titolo	27
15-05-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Frana a Uzzano: i lavori al via in estate	29
14-05-2015 Il Velino.it Protezione Civile: Riunione commissione speciale con il nuovo capo dipartimento	30
15-05-2015 Italia Oggi Alluvione in Emilia, sospesi i versamenti	31
14-05-2015 La Gazzetta di Viareggio Concluso il corso per i volontari di Protezione Civile	32
14-05-2015 La Gazzetta di Viareggio Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di bacino del fiume Serchio per l'impiego di 15 giovani neolaureati e diplomati	33
14-05-2015 La Gazzetta di Viareggio Prorogato al 22 maggio il termine per la richiesta danni del fortunale del 5 marzo	34
15-05-2015 La Nazione (ed. La Spezia) Una squadra sempre in azione per garantire sicurezza e feste	35
15-05-2015 La Nazione (ed. Viareggio) La storia della Croce Verde attraverso le sue ambulanze	36
14-05-2015 La Nazione.it (ed. Empoli) Incendio a scuola, sigilli al prefabbricato: la procura apre un'inchiesta	37
14-05-2015 La Nazione.it (ed. Pisa) Il fornaio-maratoneta di Avane pronto a volare in Nepal: oggi scatta la raccolta per lui	38
15-05-2015 La Nuova Ferrara Il volontariato risorsa di Bondeno	39
14-05-2015 ParmaToday Maltempo, allerta della Protezione Civile da mezzanotte del 15 fino alle 18 del 16 maggio	40
14-05-2015 Pi` Notizie.it Maltempo: situazione di allerta fino a sabato sera nel ravennate	41
14-05-2015 Quotidiano Sanità.it Abruzzo. Pietrucci (Pd) scrive a D'Alfonso: "Completare ristrutturazione post sisma dell'ospedale a L'Aquila"	42
14-05-2015 RiminiToday "Emergenza Rimini", la Protezione Civile si prepara a fronteggiare le calamità	43
14-05-2015 Toscana Oggi.it Commissione Ue: «Basta ecatombe alle porte d'Europa»	44
14-05-2015 gonews.it Vento forte, ultimi giorni per chiedere i contributi per i danni	46

#alpiniadunata2015: domani su il sipario, attese 300 mila persone #LAquila #Alpini

- Eventi L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Eventi - L'Aquila

Vedi anche #alpiniadunata2015, domani alle ore 9 l'alzabandiera a Piazza...14/05/2015 #alpiniadunata2015, nel salutare le Penne nere, Cialente propone la...14/05/2015 #alpiniadunata2015: apertura straordinaria Torre Rocca Calascio...14/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiniadunata2015: domani su il sipario, attese 300 mila persone #LAquila #Alpini

Numerose le manifestazioni in attesa del grande evento

giovedì 14 maggio 2015, 10:45

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Inizia domani a L'Aquila, per concludersi nella serata di domenica, l'88esima Adunata nazionale Alpini.

Per la città sarà un vero e proprio bagno di folla senza precedenti.

Stando a stime della prefettura, infatti, sono attese circa 300 mila persone.

Ma l'invasione delle penne nere era già palpabile anche ieri, soprattutto in centro storico, preso d'assalto tra canti e balli.

Numerose le manifestazioni che si sono già susseguite nei giorni scorsi in attesa del grande evento.

Tuttavia, il momento clou, sarà domenica.

Una sfilata di quasi 12 ore, con 70.000 alpini provenienti da tutta Italia e dalle sezioni all'estero che attraverseranno L'Aquila dalle 9 del mattino.

A sfilare, dalla caserma Rossi alla caserma Pasquali, gli alpini saranno in un ordine che vede per primi quelli più distanti da casa, per ultimi gli abruzzesi e gli Alpini di Asti dove si terrà la prossima Adunata.

Lo schieramento sarà aperto dal tricolore del Nono Reggimento, la bandiera di guerra scortata dalle compagnie in armi.

Oltre alle varie bande ad accompagnare il lungo corteo ci sarà la fanfara della Taurinense.

Per quanto riguarda le presenze istituzionali, se quella del ministro della Difesa Roberta Pinotti appare certa, si rincorrono voci su un blitz del capo dello Stato Mattarella e del premier Renzi. Per ora, comunque, non ci sono conferme e della questione non si è parlato sui tavoli istituzionali.

Tra le autorità militari che presiederanno l'Adunata in occasione della sfilata conclusiva ci saranno il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Generale Claudio Graziano, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Generale Danilo Errico, il Comandante delle Forze Operative Terrestri, il Generale Alberto Primiceri, il Comandante delle Truppe Alpine, il Generale Federico Bonato, il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, l'ing. Sebastiano Favero e il Comandante della Brigata Alpina Taurinense, il Generale Franco Federici.

Intanto alla vigilia dell'adunata ci si comincia a rendere conto concretamente dello scenario che attende la città.

L'invasione delle penne nere è destinata a stravolgere le dinamiche cittadine.

Persino telefonare, forse, sarà più difficile per il sovraccarico delle infrastrutture.

La criticità principale, però, sarà ovviamente quella di spostarsi.

Il maxi piano legato alla viabilità è stato esaminato nel corso di diversi incontri tra i vertici dei vigili urbani e gli esercenti, organizzato da Confcommercio.

Già da domani molte strade saranno interdette al traffico automobilistico e domenica, per la sfilata, l'area di interdizione della circolazione verrà estesa, di fatto, a tutto il centro urbano.

Il Comune, in considerazione del grande afflusso previsto nei giorni dell'Adunata degli alpini, al fine di evitare il caos

#alpiniadunata2015: domani su il sipario, attese 300 mila persone #LAquila #Alpini

nelle vie cittadine, ha deciso di chiudere al pubblico i propri uffici oggi e domani.

Quello del Comune e' un atteggiamento che probabilmente verra' adottato anche da altri enti visto il prevedibile congestionamento della viabilita'.

Il sindaco Massimo Cialente, inoltre, ha disposto la chiusura delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, per le giornate di domani e del 16 maggio, proprio per limitare al minimo il traffico veicolare.

Totale sospensione delle attivita' anche nei cantieri, pubblici e privati, operanti nel centro storico cittadino, nella periferia e nelle frazioni, fino al 18 maggio.

Sul fronte medico, sara' una vera e propria task force di uomini e mezzi, quella messa in campo dall'Azienda sanitaria locale Avezzano L'Aquila Sulmona per fronteggiare la tre giorni dell'Adunata.

Il piano intraospedaliero prevedera' invece il raddoppio di tutti i servizi di emergenza e la sospensione di ricoveri e operazioni programmate per lasciare liberi i posti letto e sale operatorie.

Anche l'Enel e' pronta a "dare energia" all'evento con un team tecnico dedicato, presidio rafforzato e trentatre' forniture straordinarie per una richiesta di potenza totale di 1.690 kW.

Il presidio del centro operativo Enel dell'Aquila garantira' come sempre il monitoraggio continuo del servizio elettrico e la possibilita' di gestire a distanza la rete, mentre per gli interventi manuali le squadre di reperibili saranno pronte ad entrare in azione.

Infine, la struttura di Protezione civile della Regione Abruzzo ospitera' da domani al 17 maggio la sala di coordinamento dell'Adunata nazionale alpini nella quale saranno attivate le postazioni di tutti gli enti pubblici e privati coinvolti (prefettura, Ana, polizia, carabinieri, forestale, Vigili del fuoco, Protezione civile regionale, Comune dell'Aquila, Guardia di Finanza, questura, Anas, Autostrade dei Parchi, Rfi, etc.).

La sala avra' il compito fondamentale di coordinare tutte le operazioni necessarie al regolare svolgimento della manifestazione, in particolar modo il controllo della viabilita', oltre che garantirne la sicurezza.

***#alpiniadunata2015, domani alle ore 9 l'alzabandiera a Piazza d'Armi d
a inizio alla manifestazione***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche #alpiniadunata2015, nel salutare le Penne nere, Cialente propone la...14/05/2015 #alpiniadunata2015: Cittadella in fase allestimento al Castello...12/05/2015 Adunata Alpini, L'invasione delle Penne Nere, stravolgerà dinamica...11/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

#alpiniadunata2015, domani alle ore 9 l'alzabandiera a Piazza d'Armi da inizio alla manifestazione

giovedì 14 maggio 2015, 15:54

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
tricolore

Domani mattina (ore 9) l'alzabandiera in Piazza d'Armi a L'Aquila sancirà l'inizio dell'88esima Adunata nazionale degli alpini.

A L'Aquila e provincia sono previste 300mila presenze che animeranno la città.

Alle ore 11 sarà inaugurata al Parco del Castello la "Cittadella degli Alpini" che ha aperto già oggi le porte alle scolaresche.

Nel parco, situato ai piedi del Castello, sono state create numerose "isole" immerse nel verde, dedicate ciascuna a un tema: alpini, artiglieria da montagna, genio, trasmissioni, cavalleria, addestramento allo sci e all'arrampicata, i rangers, meteorologia alpina e storia del glorioso Corpo.

Alla Cittadella è esposta al pubblico la mostra "Gli alpini ci sono... sempre!" che racconta, attraverso spettacolari immagini, gli interventi dell'Associazione Nazionale Alpini in aiuto alla popolazione in occasione delle calamità naturali e le missioni delle Truppe Alpine all'estero, dall'Afghanistan alla Repubblica Centrafricana.

Sempre al Parco del Castello sarà inaugurato (ore 12,45) uno dei quattro interventi di sistemazione delle opere pubbliche a beneficio della comunità cittadina. Sono interventi che la Protezione civile dell'Ana ha realizzato a L'Aquila, come segno tangibile di riconoscimento alla città che ospita l'Adunata.

Alle ore 15,30 i vertici dell'Associazione e le autorità cittadine si sposteranno a Fossa per la posa di una targa in ricordo dell'operato delle penne nere al Villaggio di San Lorenzo, costruito dall'Ana dopo il sisma del 2009.

In serata (dalle ore 19) la gloriosa Bandiera di Guerra del Nono Alpini - reparto legato a doppio filo con L'Aquila - sfilerà dalla basilica di Collemaggio, lungo viale Crispi e corso Federico II, per ricevere gli onori finali in piazza Duomo.

#alpiniadunata2015, L'ASM sarà in servizio h24

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [#alpiniadunata2015](#), la polizia municipale di Pescara a L'Aquila per...14/05/2015 Adunata Alpini 2015, Cailotto: "Sarà una festa che lascerà il...14/05/2015 Adunata Alpini 2015, tutti i mutamenti nella viabilità...14/05/2015

Tweet

Invia per email Stampa

[#alpiniadunata2015](#), L'ASM sarà in servizio h24

giovedì 14 maggio 2015, 16:32

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Ambulanza

In occasione dell'88esima Adunata nazionale degli Alpini l'Asm (Aquilana società multiservizi) sarà attiva e in servizio 24 ore su 24 nei giorni 15, 16, 17 e 18 con servizi di raccolta rifiuti, svuotamento, spazzamento e pulitura delle zone interessate.

Il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" per i cittadini rimane quello programmato nell'Ecocalendario.

Le attività commerciali verranno gestite in base alla loro dislocazione ed esigenze previste, gli ambulanti come concordato riceveranno appositi sacchi per la raccolta rifiuti.

Le aree camper, alloggi collettivi, e aree attrezzate allestite e gestite dal COA, dalla Protezione civile, o dai privati che ne hanno fatto richiesta - fa sapere l'azienda - sono state fornite di 150 bidoni per l'indifferenziata da 360 litri e 660 litri, oltre a 220 bidoni e cassonetti per la raccolta differenziata di plastica, vetro, organico e carta

Nell'intero centro storico dell'Aquila sono stati posizionati 155 contenitori da 120 litri in aggiunta a quelli già esistenti.

Nei centri abitati delle frazioni sono stati posizionati bidoni e cassonetti in base alle affluenze comunicate.

Eventuali aggiornamenti potranno essere trovati sulla pagina facebook dell'Asm o nel sito internet www.asmaq.it. Per informazioni si può anche contattare il numero verde 800208820.

Maltempo: E. Romagna, allerta temporali fino a sabato

Emilia Romagna

Maltempo: E. Romagna, allerta temporali fino a sabato

17:44 14 MAG 2015

(AGI) - Bologna, 14 mag. - Allerta meteo della protezione civile per temporali e criticita' idrogeologica e idraulica in Emilia Romagna per le prossime 42 ore, dalla mezzanotte fino alle 18 di sabato. Interessata al maltempo tutta la regione: le piogge inizieranno gia' nelle prime ore di venerdi' sul settore occidentale, per diventare piu' intensi nel pomeriggio, interessando un po' tutta la regione. I temporali porteranno fulmini e anche possibili grandinate: le precipitazioni potranno superare localmente i 50 mm. Sabato ancora pioggia, con carattere di rovesci sparsi. (AGI) Ari

Protezione Civile e prevenzione rischi, 'EmergeRimini': un week-end di esercitazioni e confronto - Rimini - Attualità

Protezione Civile e prevenzione rischi, 'EmergeRimini': un week-end di esercitazioni e confronto | altarimini.it

Attualità Protezione Civile e prevenzione rischi, 'EmergeRimini':...

Protezione Civile e prevenzione rischi, 'EmergeRimini': un week-end di esercitazioni e confronto

Attualità Rimini

14:19 - 14 Maggio 2015

Si svolgeranno dalle prime ore di sabato mattina per terminare nel pomeriggio di domenica 17 maggio in piazzale Boscovich i tanti eventi di "EmergeRimini", la manifestazione promossa dal Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini realizzata nell'ambito della seconda edizione della Settimana regionale della prevenzione dei rischi e della Protezione Civile promossa dalla Regione Emilia Romagna.

Negli ultimi anni il territorio della Regione è stato interessato da calamità naturali di particolare intensità, ed "EmergeRimini" sarà l'occasione per avvicinare i cittadini alla realtà della Protezione civile che a Rimini registra 900 volontari e 31 associazioni aderenti. Un'occasione, quindi, per presentarsi, esercitarsi, sensibilizzare e informare la popolazione su quali comportamenti tenere in caso di calamità ma, soprattutto, quali dovrebbero essere le azioni da mettere in atto per prevenire i possibili rischi.

Un vero e proprio campo base della protezione civile verrà allestito in piazzale Boscovich, dove sarà attrezzata un'area espositiva con mezzi della colonna mobile regionale e attrezzature, un'area convegni e proiezioni e un'area ristoro. In banchina saranno ormeggiati mezzi nautici e navali.

Nella spiaggia libera, saranno svolte attività dimostrative ed esercitative per i settori antincendio, ricerca persone e rischio idraulico - idrogeologico, mentre lungo il molo, in prossimità della nuova scogliera di levante, vi sarà lo spazio acquatico dedicato alle esercitazioni dei gruppi nautici e sommozzatori.

Le dimostrazioni avranno luogo dalle 9 alle 17.

Saranno presenti alla manifestazione con propri mezzi, effettuando dimostrazioni, la Capitaneria di Porto, l'Aeronautica Militare, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza il Servizio Aeronavale, la Croce Rossa Italia, associazione "Io non Tremo".

Hanno aderito all'iniziativa: Regione Emilia Romagna, Protezione Civile Regione Emilia Romagna, Prefettura di Rimini, Provincia di Rimini, Comune di Rimini.

Tutti gli aggiornamenti e le informazioni sul sito del Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini e sulla pagina sua pagina <https://www.facebook.com/events/437444689748404/>

Lascia un commento

Immagini correlate

Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il caldo in arrivo temporali - Rimini - Attualità

Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il caldo in arrivo temporali | altarimini.it

Attualità Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il...

Maltempo: allerta meteo della Protezione Civile, dopo il caldo in arrivo temporali

Attualità Rimini

15:31 - 14 Maggio 2015

La Protezione Civile regionale ha attivato una fase di attenzione per temporali, criticità idrogeologica ed idraulica, a partire da Venerdì 15 maggio, ore 00, fino a Sabato 16 maggio ore 18,00. Dal pomeriggio i temporali tenderanno ad assumere una configurazione più intensa, estendendosi al restante territorio regionale. I temporali saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50mm nel corso dell'evento. Nella giornata di sabato 16 maggio i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale, ma con minor probabilità di temporali, assumendo carattere di rovesci sparsi.

Lascia un commento

Maltempo, allerta di protezione civile per temporali e criticità idrauliche e idrogeologiche

Maltempo, allerta di protezione civile per temporali e criticità idrauliche e idrogeologiche Giovedì 14 Maggio 2015

Attivata la fase di attenzione dalla mezzanotte di oggi e fino alle 18 di sabato 16 maggio

È stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta n. 52 che attiva una fase di attenzione di livello 1 per temporali, criticità idraulica e criticità idrogeologica, valevole 42 ore dalla mezzanotte fino alle 18 di sabato nel nostro territorio.

I temporali, si legge nell'allerta, saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50mm nel corso dell'evento.

A causa di tali precipitazioni temporalesche su tutta la regione si potranno verificare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici e fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

Maltempo in arrivo, la Protezione Civile dirama l'allerta per tutta la pianura romagnola

| Forlì24ore

14 maggio 2015 Cesena Cronaca Brevi HomePage Forlì HomePage Cesena

Maltempo in arrivo, la Protezione Civile dirama l'allerta per tutta la pianura romagnola

Sarà un weekend sotto l'acqua FORLÌ-CESENA. In arrivo un nuovo allerta causato dal maltempo. La Protezione Civile regionale ha appena comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' dalle ore 00 di venerdì 15 fino alle ore 18 di sabato 16 maggio.

Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano una notevole probabilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco nella giornata di domani. Nella pianura romagnola le piogge e i temporali, accompagnati da forti raffiche di vento, sono attesi soprattutto dal pomeriggio. Anche nella giornata di sabato continuerà a piovere, ma con meno intensità.

Purtroppo, come accade ormai di frequente, questo quadro meteo potrebbe comportare rapidi innalzamenti dei piccoli bacini montani, smottamenti e colate di fango in collina, soprattutto nelle zone più fragili da un punto di vista idrogeologico. Si potrebbero registrare anche allagamenti dovuti all'incapacità della rete di smaltire le acque. Il vento, inoltre, potrebbe provocare danni a tettoie, pergolati, tensostrutture, ecc.

I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità.

Ai cittadini si raccomanda di verificare che i pozzetti e i tombini delle loro abitazioni siano liberi, in modo da favorire il deflusso dell'acqua, di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiate, e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>

Sicurezza all'Expo 2015 I volontari in partenza

Sicurezza
all Expo 2015
I volontari
in partenza

asola

ASOLA Volontari mantovani in prima linea ad Expo Milano 2015. La Regione Lombardia ha mobilitato diversi gruppi di protezione civile che si alterneranno a quelli delle altre province lombarde per garantire la sicurezza. La partenza è fissata per domenica e la loro permanenza sarà per una settimana al mese. I 15 volontari di Mantova si affiancheranno ai 15 volontari di Cremona. Si occuperanno di eventuali emergenze, di fornire assistenza e controllare il flusso dei visitatori che riempiranno le stazioni Atm e Trenitalia di Rho Milano Fiera con turni giornalieri dalle ore 8.30 alle ore 24. Tra le associazioni in partenza c'è anche Città di Asola. E con loro Sirio, Torre d'oglio, Goito, la Molinella, Padus e Castellucchio. Ma sono già pronte per i prossimi mesi, Le Mura, Naviglio, Jonathan, Oglio po, Delta, Suzzara, Eridano, Marmirolo, Club Virgiliano e altre che aderiranno in seguito. I Volontari saranno coordinati sul posto da un responsabile della Provincia di Mantova e le partenze organizzate dai referenti zonali della Consulta Claudio Giovannini, Franco Salami e Antonio Valli. (ag)

*La cittadinanza? Ai volontari**san felice*

<>

La controproposta dopo la ribellione contro Errani, Costi e Gabrielli

SAN FELICE Dare la cittadinanza ai volontari delle associazioni di volontariato che si sono davvero spesi, nell'anonimato, per la comunità dopo il sisma, e non ad esponenti di partito, peraltro ben pagati. È un po' questa in sintesi la risposta dei navigatori di facebook che hanno risposto alla consultazione avviata da San Felice in Movimento, la lista di minoranza che ha reso nota l'intenzione del sindaco di conferire la cittadinanza onoraria all'ex governatore Vasco Errani, all'assessore regionale Palma Costi e a Franco Gabrielli capo della Protezione civile. «È inaccettabile che un sindaco, che per il ruolo che riveste si possa permettere di richiedere che delle persone che esprimono una ben nota parte politica, siano insignite dell'onorificenza in questione, per meriti, talvolta anche discutibili, che derivano dal loro esclusivo ruolo politico. L'aiuto ricevuto in termini di solidarietà e presenza fisica sui nostri territori dei dipendenti e volontari in forza agli enti quali la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le Associazioni di Volontariato delle Pubbliche Assistenze (Anpas) è incommensurabile. Inoltre hanno avuto un ruolo fondamentale per riconsegnare il coraggio di andare avanti nelle nostre mani». Per conseguenza, la lista contropropone che il Consiglio Comunale conferisca simbolicamente la cittadinanza a Protezione civile, vigili del fuoco, Anpas (con particolare menzione e riconoscenza ai volontari tutti, della Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa. «Sono tutti loro, che dovrebbero essere citati per nome, ad uno ad uno, che si sono distinti durante i sismi».

Prova di maxi evacuazione per duemila studenti

Prova di maxi evacuazione
per duemila studenti

PAVULLO

PAVULLO Mattinata movimentata quella di ieri per le scuole, coinvolte in una maxi evacuazione che ha voluto testare l'organizzazione in caso di calamità quale terremoto o incendio. La simulazione è partita intorno alle 11.15, quando è scattato l'allarme: tutti gli alunni del polo tra via Matteotti e via Marconi, medie e superiori, hanno dovuto abbandonare gli edifici secondo un protocollo d'uscita rigorosamente disciplinato per evitare incidenti. Tutti in fila con ordine insomma, di passo e non di corsa, per mettersi al sicuro senza incidenti dapprima in cortile, e poi trasferirsi tutti quanti negli spazi del vicino stadio Minelli, individuato quale punto d'accoglienza strategico. Tutto si è svolto in maniera regolare, nonostante la mobilitazione di quasi 2mila studenti, grazie all'azione congiunta di insegnanti, Protezione civile, associazioni di volontariato e polizia municipale: «Direi che siamo andati bene ha osservato Edda Pattuzzi, responsabile del Servizio di Protezione civile che ha seguito tutte le fasi dell'evacuazione - i ragazzi sono usciti in maniera ordinata e in un quarto d'ora- venti minuti hanno raggiunto tutti l'area di sicurezza. Anche il rientro è stato senza problemi: possiamo dirci soddisfatti». Le prove di evacuazione generale oggi sono previste due volte all'anno.

Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali sul nord Italia
Allerta meteo Protezione Civile, criticità rossa su nord ovest
14/05/2015 - 17:24

0

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Una perturbazione di origine atlantica porterà nelle prossime ore aria più fredda e temporali sulle regioni del Nord. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo: sono previste piogge, che potranno essere accompagnate da grandinate anche molto forti, su Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia. Prevista inoltre una criticità rossa per rischio idraulico sul nord ovest e sulla pianura occidentale della Lombardia.

Al via gli incontri del progetto "Custodi del territorio - Scarlino e Gavorrano Comuni aperti "

Al via gli incontri del progetto “Custodi del territorio - Scarlino e Gavorrano Comuni aperti ”

Al via gli incontri del progetto “Custodi del territorio Scarlino e Gavorrano Comuni aperti ” Pubblicato il 14 maggio 2015 alle ore 13:50

da Redazione in Colline Metallifere

Primo appuntamento domani alle 17.00 agli ex Bagnetti di Gavorrano per “Custodi del Territorio – Scarlino e Gavorrano Comuni aperti ”, il progetto presentato alla Regione Toscana che ha l'obiettivo di strutturare coinvolgimento e partecipazione dei cittadini, imprese e associazioni per una gestione sostenibile del territorio.

Lo scopo è quello di definire in modo partecipato la carta dei valori, il patto e il decalogo per la tutela del territorio, e per fare questo i cittadini, le associazioni e le imprese sono invitati a partecipare ai due incontri con gli amministratori e la società che organizza il processo partecipativo.

L'incontro a Scarlino si terrà il 5 giugno.

Gli incontri serviranno per definire i valori di riferimento per la gestione e la tutela del territorio, analizzando alcune tematiche ritenute prioritarie dalle due amministrazioni, quali le emergenze climatiche e rischio idrogeologico, l'uso del territorio e consumo del suolo, conoscenza del territorio.

Protezione civile regionale in campo 300 volontari*Mazzocca: L'Aquila**merita un evento**così importante*

Protezione civile regionale

in campo 300 volontari

Liberatore: sforzo notevole per gestire al meglio la viabilità nel giorno della sfilata

L'invito agli aquilani a spostarsi solo con le navette messe a disposizione dall'Ama

«Stiamo compiendo uno sforzo organizzativo enorme, che si sta concretizzando in questi giorni, ma ha preso forma già da giugno scorso. L'Aquila merita un evento così importante». A parlare è l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca: «In quanto membro del Coa ho preso parte a numerose adunate e a tutte le riunioni che si sono svolte per organizzare l'evento, curando l'attuazione del progetto di finanziamento della Regione, che ha investito circa un milione di euro tra beni e servizi, tutto il sistema sanitario e dei trasporti». Mazzocca spiega: «Abbiamo raccolto con entusiasmo l'invito dell'Ana ad ottimizzare le forze per dare un servizio adeguato agli aquilani e alle migliaia di alpini che arriveranno in città». (m.p.)

L'AQUILA Gestire l'afflusso di migliaia di turisti e aquilani in città nel giorno della grande sfilata: è questo il punto critico di un'organizzazione capillare, che studia da mesi percorsi e servizi con l'intento di regalare all'Aquila un avvenimento storico, senza sbavature, perfetto sotto ogni profilo, compreso quello gestionale. Il Centro di coordinamento dell'adunata allestito nella struttura regionale della Protezione civile, operativo da questa mattina, 24 ore su 24, fino a domenica notte, è insieme al Coa, il cuore tecnico dell'88esima Adunata alpini. Nelle apposite postazioni dotate di computer, telefono e radio opereranno, su diversi turni, circa cento persone che fanno capo a prefettura, questura, alpini, forze dell'ordine, Anas, ferrovie dello Stato, Strada dei Parchi, Comune dell'Aquila, vigili del fuoco, Forestale e tutti gli enti coinvolti nei servizi. Attivate anche dodici linee telefoniche sul numero 0862-311187, a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti alla cittadinanza e ai turisti. «Uno sforzo tecnico-organizzativo notevole», spiega Silvio Liberatore, responsabile della sala operativa della Protezione civile della Regione Abruzzo, «nell'intento di gestire al meglio la viabilità e gli spostamenti su tutta la rete territoriale. Le chiamate ai numeri di emergenza, nei giorni dell'Adunata, saranno coordinate dal centro adunata della Protezione civile per organizzare al meglio gli interventi». Un lavoro capillare avviato quasi un anno fa, con una serie di incontri promossi dalla prefettura dell'Aquila. «Una mega-operazione», la definisce Liberatore, «in cui sono coinvolte circa cento persone che turneranno nelle diverse postazioni allestite all'interno del centro di coordinamento». Previsti, inoltre, 50 presidi sul territorio, da Bazzano a Preturo, per gestire traffico, viabilità pubblica e privata e sicurezza. «La criticità maggiore è nell'accesso di migliaia di persone alla città, la mattina dell'Adunata», sottolinea Liberatore, «quando confluiranno in centro circa 300mila persone». I numeri parlano da soli: 42 treni speciali, 2mila pullman e oltre 14mila auto. Cifre destinate a salire. «I 50 presidi territoriali», evidenzia Liberatore, «saranno gestiti, fino alla mattina di domenica, dalle forze dell'ordine e dagli alpini. Questi ultimi, al momento della sfilata, verranno sostituiti da 300 volontari della Protezione civile della Regione Abruzzo». L'invito è a rispettare le indicazioni date. «I residenti all'Aquila», incalza il responsabile della sala operativa della Protezione civile, «sono chiamati a spostarsi solo con le navette messe a disposizione dall'Ama. Coloro che arrivano da fuori città verranno dirottati nei parcheggi di scambio, a Bazzano, L'Aquilone, il Globo e nel piazzale dell'ex-Italtel, oltre alle aree di sosta minori. L'Aquila potrà godere di un evento eccezionale, che va vissuto come tale: nelle adunate che si sono svolte, gli anni passati, nelle altre città le aree a disposizione per l'afflusso, i parcheggi e la sfilata erano più ampie. All'Aquila la gestione tecnica è molto più complessa perché siamo in una città terremotata che ancora non riacquista tutti i suoi spazi. L'88esima Adunata alpini sarà un grande momento di condivisione e di allegria. Vanno comprese le piccole difficoltà che potranno incontrare gli aquilani e i turisti nella mobilità e nell'accesso ai parcheggi. Nulla in confronto a una festa collettiva di queste proporzioni». Il tutto è coordinato dalla prefettura. Monica Pelliccione ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano

- Pagina Nazionale - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano

Si chiama Giuseppe Piras, originario della Sardegna, l'uomo morto nell'incidente. A Modena una donna di 33 anni vive da 5 con un tubo nell'utero. Oltre 4.600 aspiranti infermieri si presentano a Modena per un concorso alla Ausl, ma il posto è uno solo. Il meglio dell'informazione dei quotidiani locali del Gruppo Espresso

Tags cronaca italiana

14 maggio 2015

SASSARI. Si chiama Giuseppe Piras l'italiano che risulta essere tra le 7 vittime del disastro ferroviario accaduto sulla linea Washington-New York. E' un giovane imprenditore di Ittiri, che si trovava negli Stati Uniti per promuovere il proprio olio che ormai vendeva in tutto il mondo. Quarant'anni, sposato, niente figli, qualche anno fa era stato uno dei fondatori della cooperativa Olio Sardegna, che si occupava della coltivazione degli ulivi e della produzione di olio.

(Approfondisci su La Nuova Sardegna)

VIVE DA 5 ANNI CON UN TUBO NELL'UTERO

MODENA. Vivere cinque anni con un drenaggio nell'utero dimenticato durante un'operazione e poi inutilmente cercato per sette ore dai chirurghi dopo anni di dolori senza un perché. È la condizione terribile in cui si trova una 33enne modenese oggi depressa, con problemi fisici gravi e soprattutto quel tubo ancora nell'apparato genitale mettendo a rischio la sua fertilità. È il caso denunciato dal suo legale, l'avvocato Marco Pellegrini, che ha presentato tempo fa un esposto in Procura e chiesto un risarcimento all'assicurazione del Policlinico.

(Approfondisci su Gazzetta di Modena)

IN 4678 PER UN POSTO DA INFERMIERE

MODENA. Si erano iscritti in 6500, ieri mattina a Modena Fiere si sono presentati in 4678 per partecipare al maxi concorso dell'Ausl. In "palio" però c'è solo un posto di lavoro da infermiere a tempo indeterminato, che verrà assegnato al fortunato vincitore solo dopo una serie di difficili prove. Il più lontano è arrivato dalla Valle dei Templi, Agrigento. Poi Calabria, Puglia fino a risalire lo stivale. E così da tutta Italia sono arrivati a Modena con pullman, treni, aerei e viaggi auto organizzati. E c'è anche una ragazza che si è presentata alle prove meno di 24 ore dopo aver partorito.

(Approfondisci su Gazzetta di Modena)

UN REALITY ITALO-CINESE A PAVIA, DI VEDRA' IN STREAMING

PAVIA. Dopo i ciak con la Cucinotta, la danza del Leone e le moto acrobatiche di Magic Card ad inizio giugno Pavia ospiterà anche un reality italo-cinese. Finanziatore del progetto sarà sempre il presidente Zhu del Pavia, mentre la produzione italiana è la Marco Polo Communication. Si chiamerà «Vieni anche tu» e sarà una sorta di Isola dei Famosi in chiave pavese in cui i partecipanti saranno tenuti a superare prove atletiche e fisiche.

(Approfondisci su La Provincia Pavese)

INCENDIO DEVASTA L'OSPEDALE CIVILE, INDAGA LA PROCURA

VENEZIA. Hanno lavorato per tutta la notte i vigili del fuoco per domare e mettere in sicurezza gli edifici devastati dal furioso incendio scoppiato verso le 20 di mercoledì all'interno dell'ospedale civile "Santi Giovanni e Paolo" di Venezia. Quindici pazienti in cura per dialisi trasferiti all'Angelo per la terapia. Aperta un'inchiesta. Sul luogo del rogo il procuratore aggiunto Adelchi d'Ippolito e il presidente della Regione, Luca Zaia.

(Approfondisci su La Nuova Venezia)

Cronaca italiana, treno deragliato a Philadelphia: tra le vittime un italiano

LITIGANO E LUI LE SPARA IN VISO COL FUCILE DA SUB

SASSARI. "Dammi i soldi o ti ammazzo" le urla al culmine dell'ennesimo litigio. Poi, Lorenzo Fiori, 20 anni, spara alla sua convivente colpendola in faccia con un fucile da sub. "Aveva l'asta che gli si era conficcata dentro il naso, la ferita era grande, si capiva che la punta era penetrata a fondo perché quando muoveva la testa si muoveva anche l'asta" spiega il soccorritore. La ragazza è stata operata e sono riusciti a toglierle l'asta.

(Approfondisci su La Nuova Sardegna)

ETEROLOGA, IL FVG ACQUISTA OVULI ALL'ESTERO

UDINE. La fecondazione eterologa sarà realtà in Fvg «dai primi di settembre», ma ovuli o spermatozoi per effettuare l'inseminazione provenienti da donatrice o donatore esterni alla coppia arriveranno con ogni probabilità dall'estero.

L'Azienda per l'assistenza sanitaria 5 del Friuli occidentale, ha dato avvio alla procedura per l'individuazione di istituti specializzati in possesso delle necessarie autorizzazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente in materia, per il servizio di "procurement gameti" da impiegare in tecniche di fecondazione eterologa. Il bando, che ha scadenza 22 maggio, consentirà all'Aas 5 di approvvigionarsi di gameti per conto anche degli altri centri autorizzati.

(Approfondisci su Messaggero Veneto)

PANE FERRARESE AL GUSTO DI GELATO

FERRARA. A Ferrara uno dei più conosciuti è il pane, vero e proprio vanto dell'artigianato locale. Prodotto Igp con marchio riconosciuto. Tanto amato che il proprietario di una gelateria della città ha deciso di farne un gusto di gelato «a richiederlo sono soprattutto i turisti. "Vanno al ristorante, assaggiano la coppia, la apprezzano e se poi la vedono immersa nella vaschetta di gelato comprano anche il cono o la coppetta", racconta Allessandro. La ricetta è semplice, spiega il gelataio: la base bianca di gelato e il preparato ottenuto dal "pane frullato".

(Approfondisci su La Nuova Ferrara)

Tags [cronaca italiana](#)

"Obiettivo Marche sicure": giovedì 21 maggio le proposte dei geologi

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

"OBIETTIVO MARCHE SICURE": GIOVEDÌ 21 MAGGIO LE PROPOSTE DEI GEOLOGI

"Un bollettino di guerra": così Andrea Pignocchi, Presidente dell'Ordine dei Geologi delle Marche ha definito i costi dell'emergenza dovuta all'erosione della costa marchigiana. Il 21 maggio prossimo i geologi presenteranno le loro proposte per la prevenzione del fenomeno che "mangia" circa 1 metro di costa di litorale l'anno

Giovedì 14 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

"Avanza l'erosione costiera nelle Marche e lo fa rapidamente. In prossimità delle foci fluviali, perdiamo mediamente quasi 1 metro all'anno". E' quanto denuncia Andrea Pignocchi, Presidente dell'Ordine dei Geologi delle Marche.

"Da studi condotti dai Dipartimenti di Scienze della Terra delle Università di Urbino e Camerino che producono la cultura geologica - prosegue Pignocchi - si evince che interventi sui versanti e lungo i corsi d'acqua hanno diminuito drasticamente il trasporto solido verso mare di tutti i fiumi, dal 1955 ad oggi si è avuto un arretramento medio della linea di riva in prossimità delle foci fluviali di circa 50 m con punte anche superiori ai 100m (foce del Tronto). La regione Marche con i suoi 180 km di lunghezza di cui ben 98 km oramai trasformati a usi urbani e infrastrutturali, è tra le più colpite dall'erosione costiera con eventi dannosi ai litorali e alle attività economiche. Tali problematiche non possono essere legate solo al cambiamento climatico in atto".

"Negli ultimi 10-20 anni - prosegue Pignocchi - si è assistito alla realizzazione di opere di difesa costiera senza però un'azione pianificatoria coordinata, tanto che le azioni hanno favorito da un lato il recupero parziale di tratti di spiaggia a beneficio soprattutto di stabilimenti balneari ma a volte anche l'accelerazione in aree contigue dei processi erosivi tali da spostare il problema in un'altra area. I costi di questa emergenza possono essere paragonati ad un 'bollettino di guerra'. Solo all'inizio del 2015 la Regione Marche ha richiesto lo stato di emergenza (non ancora concesso dal Governo) per oltre 90 mln di euro, per i danni conseguenti alle mareggiate di febbraio-marzo. Risorse importanti potrebbero essere reperite dai fondi europei POR-FESR 2014-2020 (circa 24 mln) che, sebbene generici per il rischio idrogeologico potrebbero essere anche destinati a questo scopo. Nell'immediato invece diversi sono gli interventi programmati in alcuni comuni nell'ambito del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere".

Su questi temi i geologi delle Marche hanno indetto una conferenza stampa indetta per presentare le loro proposte " per un territorio più sicuro e più ricco": l'incontro si terrà giovedì 21 maggio alle ore 11 presso la sala briefing dell'Ordine dei Geologi delle Marche in Corso Garibaldi 28 - Ancona.

red/pc

(fonte: CNG)

Centro unico di emergenza ma lavori al palo

Frosinone individuata dalla Regione ma nella sede prevista, parte del centro Forum, non è partita la ristrutturazione
IL PROGETTO «112»

Frosinone centro unico di emergenza. E' pronto il decreto regionale a firma del presidente Zingaretti sull'istituzione nel capoluogo ciociaro della sala operativa unica delle emergenze. Come previste dalla normativa europea ogni nazione, regione, provincia deve istituire il 112, un numero delle emergenze h 24 ore in grado di smistare alle sale operative delle altre forze di polizia o di soccorso sparse sul territorio. Ciò consente oltre che di migliorare il servizio anche di evitare inutili sovrapposizioni di unità quindi di migliorare l'organizzazione di forze sul campo. La città di Roma parte a fine mese, subito dopo è previsto Frosinone. Il capoluogo ha ottenuto questa assegnazione per diversi fattori tra cui l'ubicazione, ma anche e soprattutto la struttura dove realizzare questa sala operativa la sede stabilità è quella dei locali ex Forum di piazzale Europa. E qui nasce il problema. Nell'ambito della vicenda Forum degli abusi edilizi il comune ha ottenuto dei locali dai privati per uso pubblico. L'amministrazione Ottaviani ha poi indicato che in questa sede venisse trasferita sia la sede provinciale della protezione civile sia il comando cittadino dei vigili urbani. Ad oggi, però, nonostante ripetuti annunci, i lavori di adeguamento della struttura (è necessario ridistribuire gli spazi, eseguire delle tramezzature, realizzare gli impianti tecnologici) non son mai iniziati così il rischio è quello di vedersi perdere o quanto meno sospendere questa assegnazione. Il problema pare sia la mancanza di risorse finanziarie. Per eseguire le lavorazioni si è calcolato occorranza 100 mila euro. Oltre ad un servizio di prestigio il 112 Frosinone richiederebbe anche la necessità di assumere del personale. Si parla di 36 operatori in grado di ricevere e smistare le telefonate. «Quando avremo la certezza dell'assegnazione del 112 -dichiara il sindaco Nicola Ottaviani - e quella di centro di accoglienza dell'area flegrea e nel momento in cui invieranno i primi fondi siamo pronti a fare la nostra parte. So che siamo stati individuati per questi due progetti ma attendiamo riscontri concreti. Al momento quei locali sono destinati alla polizia locale e protezione civile. Stiamo cercando di reperire i fondi necessari per consentirne il trasferimento da piazza VI Dicembre».

MARCIAPIEDI IN VIA FABI

Intanto il Comune fa sapere che ieri mattina sono partiti i lavori per la realizzazione dei marciapiedi e della nuova sede stradale nel secondo tratto di via Armando Fabi, quello che va dall'ex Mtc all'aeroporto Moscardini. «L'intervento - si legge in una nota - che mira a garantire la sicurezza di automobilisti e pedoni lungo la strada in questione, sarà a costo zero per le casse comunali, e, conseguentemente, per i cittadini del capoluogo: a realizzare l'opera sarà infatti la Vodafone, la nota multinazionale di telefonia, con la quale il Comune di Frosinone ha sottoscritto una convenzione per una collaborazione multimediale». Soddisfatto per il risultato ottenuto, l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Tagliaferri ha dichiarato: « Un risultato importante, che dimostra come a volte, non siano necessarie risorse ma impegno ed estro per realizzare opere pubbliche».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto di Fiumicino nell'incendio distrutte le pistole dei poliziotti

Le armi e le munizioni bruciate erano custodite nei cassetti di sicurezza

IL CASO

Armi e munizioni bruciate nel rogo dell'aeroporto di Fiumicino. Sono quelle di ordinanza degli uomini della polizia dello scalo romano. Pistole e proiettili che sono andati distrutti nell'incendio di una settimana fa. «Poche unità», tengono a specificare dalla Polaria ma che stando ad una prima conta dei danni sarebbero più di una decina. Tutte modello beretta 92 fs, quello comunemente in uso alle forze dell'ordine e che erano riposte negli armadietti dove gli agenti ripongono i propri effetti personali a fine turno. «Presumibilmente appartenevano – hanno spiegato dalla Polaria - al personale che aveva lavorato di notte». Una routine consolidata e consentita quella di smontare dal servizio e lasciare l'arma nei cassetti di sicurezza. Le cosiddette “guanciole” del manico sono la parte in plastica delle pistole. Quella che con il calore delle fiamme è andata completamente distrutta, mentre il resto di metallo rimane comunque inutilizzabile. Resta il giallo, invece, intorno alle munizioni. Non è quantificabile il numero di proiettili esplosi. Molti erano nel caricatore smontato dal corpo della beretta e conservati al sicuro.

L'INCHIESTA

Le fiamme che hanno devastato gran parte del Terminal 3 non hanno risparmiato quegli armadi blindati. Così, il calore e il fuoco hanno fatto il resto. I proiettili sarebbero comunque contenuti in cellette blindate che, secondo una prima ipotesi di ricostruzione, avrebbero limitato gli ulteriori danni e gli effetti collaterali. «Gli uffici della Polaria sono proprio in quell'area – ha commentato Francesco Paolo Russo, segretario regionale Lazio del Sindacato Autonomo di Polizia – e gli agenti stanno facendo un grande lavoro, continuando a prestare servizio nonostante le inevitabili difficoltà. Pur non avendo gli uffici agibili – ha proseguito Russo - e con tutti questi disagi riescono a garantire i doppi turni e la sicurezza all'interno dello scalo romano». «In questa fase – ha spiegato l'avvocato Roberto Loizzo, criminologo forense - è importante che gli accertamenti degli inquirenti facciano il proprio corso. Dall'attività di indagine che sta facendo la Procura si potrà capire meglio responsabilità e cause dell'incendio e valutare tutte le ipotesi relative ai danni subiti». Intanto, al Senato, la commissione d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro ascolterà martedì prossimo i rappresentanti della società Aeroporti di Roma e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Lo annuncia la senatrice Camilla Fabbri del Pd. Adr e i sindacati dovranno riferire «in ordine ai profili di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro connessi al recente incendio sviluppatosi all'aeroporto».

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, vento e pioppi: è già allarme incendi

Sono l'incubo degli allergici, ma la poca attenzione può far rischiare tutti. Sono i pappi dei pioppi, quei batuffoli che dalle piante "nevicano" sulla città in questi giorni. E che quando si poggiano sul terreno diventano una distesa bianca altamente infiammabile. Così basta una sigaretta lanciata con disattenzione per far scoppiare un incendio. Come quello spento ieri mattina al percorso verde dai vigili del fuoco, allertati da chi ha visto il fumo e il principio delle fiamme.

Fiamme che ieri hanno interessato anche un campo coltivato a grano a Soccorso di Magione. Anche in questo caso, non si pensa certamente a un incendio doloso quanto ad un altro evento legato alla poca civiltà di chi, passando, magari ha lanciato una sigaretta ancora accesa. Una causa che, unica alle alte temperature di questi giorni, fa già scattare l'allarme incendi tipico dell'estate.

Ma il gran lavoro dei pompieri è passato anche dall'incendio scoppiato in una legnaia di Castiglione del lago e dalla messa in sicurezza di una pianta crollata su un albero vicino. Il crollo è avvenuto all'altezza del passaggio a livello, per cui c'è stato il timore che la grossa pianta potesse cadere sulle auto in transito. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, coadiuvati dalla polizia municipale, ha evitato il peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ondata di maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile

CESENA pag. 9

Ondata di maltempo, scatta l'allerta della Protezione civile PREVISTI TEMPORALI E RAFFICHE DI VENTO DA OGGI

DUE GIORNI di allerta meteo per il peggioramento delle condizioni meteo in Romagna. Lo ha decretato la Protezione civile fissando la fase di attenzione' da oggi fino alle 18 di domani. In arrivo un nuovo allerta causato dal maltempo. Le previsioni meteo indicano una notevole probabilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco già da oggi. Nella pianura romagnola le piogge e i temporali, accompagnati da forti raffiche di vento, sono attesi soprattutto dal pomeriggio. Anche nella giornata di sabato continuerà a piovere, ma con meno intensità. La Protezione teme il rischio di rapidi innalzamenti dei piccoli bacini montani, smottamenti e colate di fango in collina, soprattutto nelle zone più fragili da un punto di vista idrogeologico. Si potrebbero registrare anche allagamenti dovuti all'incapacità della rete di smaltire le acque. Il vento, inoltre, potrebbe provocare danni a tettoie, pergolati, tensostrutture. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di verificare che i pozzetti e i tombini delle loro abitazioni siano liberi, in modo da favorire il deflusso dell'acqua, di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiati, e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>

Incendio nel bosco, i vigili del fuoco lottano contro le fiamme

- Ascoli - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Incendio nel bosco, i vigili del fuoco lottano contro le fiamme

14 maggio 2015

Campeggia di Acquasanta Terme, tre ettari di terreno in fumo

I vigili del fuoco al lavoro

Diventa fan di Ascoli

Ascoli Piceno, 14 maggio 2015 - Un bosco di tre ettari è andato a fuoco in località Campeggia di Acquasanta Terme. Le fiamme sono state circonscritte dai vigili del fuoco di Ascoli Piceno, intervenuti con una squadra e tre mezzi: due Campagnole idriche e un'autobotte.

L'intervento è ancora in corso: la zona, molto impervia, non può essere raggiunta a piedi, e si attende l'arrivo di un Canadair per effettuare lanci d'acqua.

Nelle operazioni di spegnimento è impegnato anche il Corpo Forestale dello Stato, con addetti delle stazioni di San Martino di Acquasanta e di Ascoli Piceno. Secondo i forestali, le fiamme si stanno espandendo in un'area parzialmente bruciata nel 2007, su vegetazione composta da ginestre, con piante secche in piedi e macchie di pineta, e spinte dal vento potrebbero scendere verso l'abitato di Arli, una frazione di Acquasanta.

Emilia Romagna, allerta meteo: "Temporali, grandinate e raffiche di vento"

Emilia Romagna, allerta meteo: "Temporali, grandinate e raffiche di vento" - Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

14 maggio 2015

Valida per 42 ore dalla mezzanotte fino a sabato alle 18. "Le precipitazioni potranno superare valori di 50 millimetri, possibili allagamenti"

Maltempo, pioggia e vento (Lapresse)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Emilia-Romagna, sole e caldo fino a giovedì. Poi arrivano i temporali Meteo Aeronautica
Diventa fan di Bologna

Bologna, 14 maggio 2015 - Dopo l'anticipo d'estate **torna il maltempo in Emilia-Romagna**. La **Protezione civile** regionale ha diramato **un'allerta di 42 ore** valida dalla mezzanotte fino a sabato alle 18: si parla di "**marcate condizioni di tempo instabile**", che nelle prime ore di domani daranno luogo a "**precipitazioni a carattere temporalesco** sul settore occidentale" (seguì gli aggiornamenti).

Dal pomeriggio "**i temporali tenderanno ad assumere una configurazione più organizzata** ed intensa, estendendosi al restante territorio regionale". Coi temporali sono previste anche **forti raffiche di vento** e **possibili grandinate**. "Le precipitazioni localmente potranno superare valori di **50 millimetri nel corso dell'evento**".

Nella giornata di sabato "**i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale**, ma con **minor probabilità di temporali**, assumendo carattere di rovesci sparsi".

Attenzione, dunque. Nel corso dell'ondata di maltempo "**si potranno verificare rapidi innalzamenti** dei livelli **idrometrici nei piccoli** bacini montani e fenomeni localizzati di **erosione superficiale**, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi ed alla viabilità".

Possibili anche "**fenomeni di allagamento localizzato** per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse".

(fonte Dire)

Allerta meteo per i prossimi due giorni

- Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Allerta meteo per i prossimi due giorni

14 maggio 2015

La Protezione civile ha attivato la 'fase di attenzione' fino a sabato. Rischio di innalzamento dei corsi d'acqua e smottamenti

Un'esercitazione della Protezione civile (foto di repertorio)

Diventa fan di Cesena

Cesena, 14 maggio 2015 – Il previsto peggioramento delle condizioni meteo ha portato la Protezione civile a diramare un nuovo allerta. L'amministrazione comunale comunica che è stata attivata la 'fase di attenzione' dalle ore 00 di venerdì 15 fino alle ore 18 di sabato 16 maggio.

Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano una notevole probabilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco nella giornata di domani. Nella pianura romagnola le piogge e i temporali, accompagnati da forti raffiche di vento, sono attesi soprattutto dal pomeriggio. Anche nella giornata di sabato continuerà a piovere, ma con meno intensità.

La nota del Comune evidenzia il rischio di «rapidi innalzamenti dei piccoli bacini montani, smottamenti e colate di fango in collina, soprattutto nelle zone più fragili da un punto di vista idrogeologico. Si potrebbero registrare anche allagamenti dovuti all'incapacità della rete di smaltire le acque. Il vento, inoltre, potrebbe provocare danni a tettoie, pergolati, tensostrutture, ecc.

I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità».

Il Comune di Cesena raccomanda di verificare che i pozzetti e i tombini delle loro abitazioni siano liberi, in modo da favorire il deflusso dell'acqua, di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiate, e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu - Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Bandiere blu ai nostri litorali: e la Riviera è sempre più blu

13 maggio 2015

La soddisfazione degli amministratori e degli operatori turistici di Cesenatico, Gatteo a Mare e San Mauro Mare di Giacomo Mascellani

VIINCR772A__WEB

Diventa fan di Cesena

di GIACOMO MASCELLANI

Cesena, 13 maggio 2015 - UNA RIVIERA tutta blu. Le località costiere della provincia di Forlì-Cesena per il secondo anno consecutivo conquistano il prestigioso riconoscimento ambientale assegnato per la qualità delle acque e dell'ambiente. La notizia era già nell'aria da settimane, tuttavia l'ufficialità è stata data ieri, con grande soddisfazione per gli amministratori pubblici e gli operatori turistici di Cesenatico, Gatteo a Mare e San Mauro Mare.

L'assessore all'ambiente del comune di Cesenatico, Giovannino Fattori, ieri presente a Roma per la tradizionale cerimonia di assegnazione, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato: «Abbiamo un ottimo rapporto con il presidente della Cooperativa bagnini Simone Battistoni e con il segretario della Cooperativa «Casa del Pescatore», Mario Drudi, i quali si sono impegnati a sensibilizzare tutti i soci per la salvaguardia dell'ambiente marino. Partiamo dal presupposto che turismo e ambiente vanno di pari passo, con valori fortemente condivisi e che intendiamo implementare con forza».

PER CESENATICO a Roma era presente anche il funzionario comunale Paolo Ingretolli, persona molto esperta in materia e recentemente premiato dal sindaco Roberto Buda per l'attività straordinaria prestata nel servizio di protezione civile in occasione delle mareggiate di febbraio.

Per il Comune di Gatteo a Roma c'erano il sindaco Gianluca Vincenzi ed il vicesindaco con deleghe al turismo Roberto Pari, i quali hanno sottolineato il percorso compiuto per poter riuscire ad ottenere il riconoscimento, mai assegnato prima della passata stagione: «La conquista della Bandiera Blu per il secondo anno consecutivo premia il lavoro svolto dalla nostra giunta e dai tecnici del Comune, per garantire il possesso di tutti i requisiti considerati dalla Fee. La Bandiera Blu non è infatti solo un indicatore della qualità delle nostre acque, che negli ultimi anni è sempre risultata soddisfacente, ma anche il frutto di importanti investimenti in materia ambientale, che va dal miglioramento del sistema fognario all'adozione di un nuovo sistema di raccolta differenziata, incluso il «porta a porta» sperimentato con successo nella frazione di S. Angelo di Gatteo. Con la Bandiera Blu oltre al sigillo ambientale abbiamo un valore aggiunto per promuovere la nostra spiaggia».

Luciana Garbuglia, sindaco di San Mauro Pascoli, è orgogliosa della conferma ottenuta con la conquista della Bandiera Blu: «Viene dato un riconoscimento tangibile alla buona attività intrapresa dalla nostra Amministrazione, con iniziative tese a migliorare sempre la tutela dell'ambiente e della costa. Noi siamo all'avanguardia per quanto concerne la raccolta e il recupero dei rifiuti, con il porta a porta dedicato alle imprese ed agli alberghi, il rapporto costante con i bagnini che si impegnano a sensibilizzare i turisti sui temi ambientali importanti e le informazioni ai cittadini. Inoltre siamo molto impegnati nella cura e tutela delle aree verdi, che consideriamo un patrimonio».

IN EMILIA ROMAGNA sono state confermate 9 Bandiere Blu assegnate, oltre a Cesenatico, Gatteo e San Mauro, sventolano anche a Bellaria Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Comacchio, Cervia e Lidi Ravennati. Sul territorio nazionale, la Fee (Foundation for environmental education), l'ente che certifica le spiagge per la Comunità Europea, ne ha assegnate complessivamente 147, ossia 7 in più dello scorso anno.

di Giacomo Mascellani

senza titolo

ISOLA DEL GIGLIO «Se avessimo avuto più collaborazione da bordo avremmo potuto salvarli tutti», è questa una delle frasi più significative della lunga intervista al comandante della Capitaneria Gregorio De Falco, una delle Voci del libro. Tutte le testimonianze de Le voci della Concordia sono state raccolte incontrando i protagonisti, in un lavoro durato quasi due anni di Angela Cipriano che si è laureata a Siena con la professoressa Donatella Cherubini, con una tesi dal titolo I media e il caso Costa Concordia nei racconti dei protagonisti, il ruolo della redazione di Grosseto del Tirreno. Fra le voci esclusive quella di Concetta Virzì, sorella di Luisa, una delle 32 vittime. «A volte penso a cosa sarebbe cambiato se solo fosse salita prima su una scialuppa, ma lei non se la sarà sentita di lasciare rientrare da sola in cabina la sua amica. In quei drammatici momenti mi hanno raccontato di averla vista piangere, sarà stata terrorizzata, anche perché non sapeva nuotare». E Kevin Rebello, fratello di Russel, l'ultima vittima ritrovata sulla nave, parla di Francesco Schettino: «Io e la mia famiglia non siamo persone vendicative. Siamo molto cattolici, per cui lo abbiamo perdonato per il suo errore. Con i miei parenti non parliamo mai di Schettino, non serve a riportare mio fratello indietro o a cambiare quella notte. Per noi perdonare significa anche dimenticare». Toccanti le parole di due naufraghe, Patrizia Perilli e Ester Percossi, che raccontano i momenti di panico sulla nave dopo l'impatto con lo scoglio: «La nave è molto inclinata - dice Patrizia - e la sensazione del pavimento che ti scappa da sotto i piedi è terribile, è impossibile camminare dritti. Si scivola, e dobbiamo reggerci ai corrimano». «Sono stravolta, sto raggiungendo il ponte d'imbarco per le scialuppe - racconta Ester -. Nella calca gli altri passeggeri mi tirano i capelli e mi strappano i vestiti. Non ci sono leggi se non quelle per la sopravvivenza. I momenti che mi separano dalla salvezza sono interminabili. Non capisco come mai non ci facciano scendere». Poi il Giglio accoglie i naufraghi. E il sindaco Sergio Ortelli coordina i primi soccorsi. Mentre il parroco, don Lorenzo, apre le porte della chiesa. «Ho cominciato a correre verso la punta del molo - dice Ortelli - per capire cosa stesse succedendo. A quel punto le scialuppe erano già una decina con centinaia di persone che, di lì a poco, si sarebbero riversate su un budello di terra che sicuramente non le avrebbe potute contenere tutte. Uno dei primi interrogativi che mi sono posto è stato come trovare il modo per smaltire tutto quel flusso di naufraghi». E ancora: «La nostra comunità quella notte non ha solo rappresentato lo Stato di fronte al mondo, quando ha soccorso migliaia di persone: ha anche salvato la faccia a una Compagnia italiana che aveva perso l'immagine, oltre alla rotta». «Ricordo i tanti vecchi distesi o seduti sulle panche, infreddoliti - racconta don Lorenzo Pasquotti -. Impossibile dimenticare i loro visi tristi, disorientati. Non sapevo cosa fare per portar loro conforto, la comunicazione era resa difficile da tutta quella babele di lingue e religioni. Inizialmente c'erano anche dei bambini. Ricordo che mi venne l'idea di salire in casa prendere un sacchetto di caramelle, sa di quelle che ti regalano a Natale? Me le misi in tasca e cominciai girare per la chiesa distribuendole con un sorriso». Dopo l'impatto con le Sciole e lo spiaggiamento a Punta Gabbianara lunghi mesi sono stati impiegati per preparare il progetto per il raddrizzamento e la rimozione nella nave. In un primo tempo pareva dovesse andare a Piombino, poi è stata scelta Genova. Un lavoro seguito da vicino dall'ex capo della Protezione civile, ora prefetto di Roma, Franco Gabrielli: «Quella con i gigliesi - dice nella sua intervista - è stata una delle esperienze più belle e più significative di tutta la vicenda. Ho avuto un rapporto molto forte con tutta la popolazione che si è fidata di noi. Abbiamo risposto cercando di essere sempre molto trasparenti e onesti con tutti gli abitanti. Non abbiamo mai mistificato, edulcorato la realtà per renderla più gradevole. Abbiamo sempre detto le cose così come stavano e questa è stata una decisione vincente, anche se a volte siamo stati criticati». La terza sezione del libro è dedicata al processo, fino alla sentenza di primo grado che ha condannato Francesco Schettino a 16 anni e un mese. Da una parte il pm Alessandro Leopizzi non ha dubbi sulle responsabilità: «Questo non è un mistero come Ustica, quella notte si verificò a bordo un generico Si salvi chi può, i passeggeri si accalcarono sulle passeggiate per lasciare la nave. Fu la notte delle streghe». Dall'altra le parti civili allargano il tiro, coinvolgendo un intero sistema che non ha funzionato: «Stride molto alle coscienze il processo ad un solo imputato - dice Giuliano Leuzzi, avvocato del Codacons -. Ora l'Italia è in festa per la condanna ma chi è in quest'aula non dovrebbe esultare e non abbiamo trovato niente di mirabile nella requisitoria del pm. L'interesse della giustizia non deve essere quello del popolo. Che Schettino vada in carcere non serve se non si capisce perché 32 persone sono morte». «In questa vicenda, per riprendere Sciascia - spiega l'avvocato Alessandra Guarini -, sono rappresentate tutte le categorie umane: gli uomini, i mezzi uomini, gli ominicchi e i quaquaraquà. Pochissimi gli uomini, che sono stati i soccorritori e i gigliesi. Pochi i mezzi uomini e moltissimi gli ominicchi. Questi furono tutti gli ufficiali presenti in plancia che quella sera nulla fecero per impedire il naufragio, complici silenziosi del comandante e tutti coloro che, a vario titolo,

senza titolo

contribuirono a creare quello che è stato il contesto di questa tragedia. E poi ci sono i quaquaraquà, in questo caso Francesco Schettino». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana a Uzzano: i lavori al via in estate

UZZANO In estate verranno realizzati i lavori di consolidamento e le opere idrauliche sulla frana che da quasi un anno e mezzo ha reso inaccessibile la via provinciale Colli per Uzzano. Dell'opera se ne occuperà il Consorzio di bonifica Basso Valdarno per un costo totale di 75.000 euro: si tratta di intervenire per posizionare tre livelli palificati e mettere in sicurezza il versante (il fosso delle Pille, a un passo dal cimitero comunale), con un fronte ampio circa 30 metri. «Questa è la prima fase dell'intervento, cui abbiamo dato priorità assoluta in accordo con Uzzano e gli altri Comuni della Valdinievole spiega Maurizio Ventavoli, vicepresidente del Consorzio ora abbiamo i soldi, proseguiremo l'iter con il progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori. La sistemazione della frana è il primo passo di un percorso in sinergia tra il Consorzio e i Comuni. Abbiamo molte richieste da varie parti del territorio, stiamo effettuando uno screening per valutarle. Interverremo mano a mano dove ne avremo la possibilità». Concluso il consolidamento del fronte di frana (nel giro di un mese), sarà la Provincia a portare a termine il rifacimento della strada danneggiata: «Entro giugno formeremo il bilancio e stanzieremo i fondi dice il vicepresidente della Provincia Rinaldo Vanni crediamo di poter iniziare a lavorare per ripristinare la carreggiata soprastante entro la fine dell'anno. L'opera che interessa Uzzano fa da apripista a un nuovo metodo di lavoro tra Consorzio, amministrazioni locali e Provincia». Luca Signorini

Protezione Civile: Riunione commissione speciale con il nuovo capo dipartimento

(14 mag 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Interni

Protezione Civile: Riunione commissione speciale con il nuovo capo dipartimento

Passaggio di consegne al coordinamento tra Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento

Info di com/asp - 14 maggio 2015 18:02 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

...

Si è svolta, presso la sede del dipartimento della Protezione civile di via Ulpiano, la prima riunione della Commissione Speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla presenza del nuovo Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio. La riunione, che ha sancito il passaggio di consegne al coordinamento della Commissione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, è stata l'occasione per riconfermare l'approccio di sistema che ha reso la Protezione civile italiana un fiore all'occhiello del nostro Paese. "Questi momenti di incontro - ha detto il Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio - rivestono un'importanza fondamentale nell'ottica di una sempre maggiore condivisione in tempo di pace delle linee guida e delle procedure operative, così da rispondere all'emergenza, e ai cittadini, in modo rapido ed efficace". Inoltre, in vista dell'apertura della campagna estiva anti-incendi boschivi, il Capo Dipartimento ha approfittato della partecipazione alla riunione di tutti i direttori di protezione civile per sensibilizzare Regioni e Province Autonome - che hanno per legge la responsabilità primaria nella lotta agli incendi - a pianificare per tempo, e in modo adeguato, mezzi e risorse necessarie per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi sui territori. "Le ultime due stagioni, nelle quali abbiamo avuto condizioni meteo favorevoli che hanno fatto registrare un calo degli incendi per i quali è stato necessario intervenire con mezzi aerei, temo abbiano fatto abbassare l'attenzione sui territori - ha sottolineato il Capo Dipartimento -. Questo non deve avvenire: sono consapevole delle politiche di revisione della spesa, ma sugli incendi boschivi non possiamo in alcun modo abbassare la guardia. Invito tutti voi direttori, e con voi i territori, a intervenire, per tempo, con azioni di prevenzione che ci consentano di affrontare la stagione estiva con il massimo livello di preparazione possibile".

Alluvione in Emilia, sospesi i versamenti

Sono sospesi i versamenti e gli adempimenti tributari nei confronti dei contribuenti dell'Emilia-Romagna colpiti dall'alluvione che si è verificata dal 4 al 7 febbraio 2015. Lo stabilisce un decreto firmato dal ministro dell'Economia e delle finanze, Pier Carlo Padoan e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La sospensione, che interessa gli adempimenti e i pagamenti con scadenza compresa tra il 4 febbraio e il 30 settembre 2015, riguarda anche i versamenti derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione e gli accertamenti esecutivi. La sospensione si applica alle persone fisiche e alle imprese, anche in qualità di sostituti di imposta, che nei giorni dell'alluvione avevano la residenza, ovvero la sede operativa o la sede legale nei territori dei Comuni colpiti dal maltempo. I sostituti di imposta sono comunque tenuti ad operare e versare le ritenute effettuate. Per ottenere la sospensione, il contribuente deve presentare richiesta al comune, contenente la dichiarazione della inagibilità, anche temporanea, certificata dall'autorità comunale, della casa di abitazione, dello studio professionale, dell'azienda o dell'impresa. Il comune ne dà comunicazione all'Agenzia delle entrate territorialmente competente nei successivi 20 giorni. Gli adempimenti e i versamenti sospesi devono essere effettuati entro il 16 ottobre 2015 in un'unica soluzione.

Concluso il corso per i volontari di Protezione Civile

» La Gazzetta del Serchio

Castelnuovo

Concluso il corso per i volontari di Protezione Civile

giovedì, 14 maggio 2015, 15:09

Si è svolta ieri sera presso il Centro Intercomunale di Protezione Civile Garfagnana in località Orto Murato a Castelnuovo di Garfagnana la prova pratica di una parte dei volontari di Protezione Civile partecipanti al Corso organizzato dall'Unione dei Comuni della Garfagnana, con la collaborazione del comune di Castelnuovo, per formare gli Operatori presso le Sale Operative Comunali e Intercomunali.

E' stato simulato un evento di Tipo Idrogeologico ed i volontari, suddivisi nelle varie Funzioni Operative, seguiti dai Docenti del Corso, Mauro Giannotti per l'Unione dei Comuni e Vincenzo Suffredini per il comune di Castelnuovo, hanno gestito l'evento e curato l'organizzazione dei soccorsi attraverso la Sala Operativa. Al termine un breafing finale per verificare i risultati e l'andamento dell'esercitazione. Al termine è stati consegnati ai partecipanti l'attestato conseguito.

Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di bacino del fiume Serchio per l'impiego di 15 giovani neolaureati e diplomati

in un progetto di Servizio Civile Nazionale in materia di difesa del suolo » La Gazzetta del Serchio

Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di bacino del fiume Serchio per l'impiego di 15 giovani neolaureati e diplomati

giovedì, 14 maggio 2015, 08:03

L'Autorità di bacino del fiume Serchio, in data 8 maggio 2015, ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente un accordo per attuare un Accordo, secondo le finalità della legge 64/2001 istitutiva del Servizio Civile Nazionale, per l'impiego presso la sede dell'ente, a Lucca, di 15 giovani in attività relative alla difesa dal rischio idrogeologico (frane e alluvioni), alla tutela dei corpi idrici, alla salvaguardia dei sistemi fluviali, costieri e alla manutenzione dei corsi d'acqua. Tali attività, oggetto dei piani di assetto idrogeologico e di gestione delle acque e del rischio alluvione, sono già ampiamente sviluppate da parte dell'Autorità di Bacino, che effettuerà la selezione dei candidati e dovrà fornire una formazione generale sul servizio civile nazionale e sulle principali normative nazionali e comunitarie in ambito ambientale e di difesa del suolo. Inoltre, integrandosi con il personale tecnico già presente nell'ente, i giovani avranno la possibilità di formarsi su tematiche specialistiche in materia. L'Autorità di Bacino ha richiesto e ottenuto dal Ministero 9 laureati in ingegneria ambientale/civile/idraulica, 2 laureati in geologia, 1 laureato in biologia, 1 laureato in scienze economiche e 2 geometri/topografi. Il bando integrale sarà pubblicato a breve dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Come è noto, il servizio civile dura 12 mesi, è rivolto a giovani di cittadinanza italiana di età compresa tra 18 e 28 anni e prevede un compenso di € 433,00 al mese.

Prorogato al 22 maggio il termine per la richiesta danni del fortuale del 5 marzo

» La Gazzetta di Viareggio

Forte dei Marmi

Prorogato al 22 maggio il termine per la richiesta danni del fortuale del 5 marzo

giovedì, 14 maggio 2015, 12:15

E' stato prorogato al 22 maggio 2015 il termine per la presentazione al Comune della richiesta di contributo a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici del giorno 5 marzo scorso.

Si ricorda che possono chiedere il contributo i nuclei familiari danneggiati dall'evento aventi un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) massimo di euro 36.000,00, con abitazione abituale e stabile nel comune. Il limite massimo del contributo è fissato in euro 5.000,00 per nucleo familiare.

La Regione procede alla ripartizione delle risorse disponibili fra i comuni in misura proporzionale al numero delle segnalazioni di danno effettuate tramite autocertificazione degli interessati, acquisite dai comuni stessi a seguito di avviso pubblico. I comuni disciplinano i criteri e le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nel rispetto dei limiti indicati al comma 2. Il contributo erogato dai comuni ai soggetti danneggiati in attuazione del presente articolo può essere cumulato con ulteriori, eventuali contributi, ivi compresa l'autonoma sistemazione, che siano successivamente attivati ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività), oppure di provvedimenti nazionali. Il contributo non è cumulabile con eventuali indennizzi assicurativi corrisposti allo stesso titolo.

Pertanto i nuclei familiari che rientrano nei parametri previsti dalla Legge Regionale 31/2015 che vogliono richiedere il contributo previsto dalla succitata legge regionale devono presentare ad integrazione della SCHEDA "B" (Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato) una DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28.12.2000 predisposta dall'Ufficio PATRIMONIO di concerto con l'Unione dei Comuni della Versilia e scaricabile dal sito www.comune.fortedeimarmi.lu.it, oppure lo schema di dichiarazione può essere ritirato presso l'Ufficio Patrimonio (Piazza Dante –piano terra. (Qualora non sia stata presentata SCHEDA "B" la stessa dovrà essere allegata, debitamente compilata, alla dichiarazione di cui sopra unitamente alla certificazione ISEE)

LA DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DELLA SCHEDA "B" unitamente alla certificazione Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) se in possesso, oppure impegno a produrre la certificazione entro e non oltre il 31/07/2015 e alla SCHEDA "B" (qualora non sia stata già consegnata al Comune) DEVE ESSERE PRESENTATA AL PROTOCOLLO DEL COMUNE (P.zza Dante) ENTRO LE ORE 12,00 DEL GIORNO VENERDI 22 MAGGIO 2015 anche via PEC protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it.

Una squadra sempre in azione per garantire sicurezza e feste

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 21

Una squadra sempre in azione per garantire sicurezza e feste Cresce il gruppo della Protezione Civile

S. STEFANO MAGRA QUALCHE livido e soprattutto tanta rabbia per non poter essere in squadra nella due giorni organizzata alla Ceramica Vaccari. Ad accogliere i visitatori che parteciperanno all'iniziativa «Nova» in programma oggi e domani all'ex fabbrica di Ponzano ci saranno, come sempre, i volontari della Protezione Civile comunale, pronti a fornire il proprio supporto come ormai accade in qualunque iniziativa ideata dal Comune di Santo Stefano Magra. Tra loro non ci sarà Luca Foschi, ancora dolorante dopo l'incidente dell'altro pomeriggio durante il passaggio del Giro d'Italia quando nel tentativo di fermare un automobilista spazientito dall'attesa è stato investito. Per Foschi tanto spavento e un po' di riposo e altrettanta voglia di dimenticare in fretta l'accaduto. Tante attestazioni di stima e solidarietà gli sono arrivate da amici, colleghi volontari e anche il sindaco Juri Mazzanti ha voluto ringraziarlo per il servizio e rincorarlo. LA SQUADRA della Protezione Civile, coordinata da Angelo Mariotti, in questi giorni ha rispolverato le divise dopo un autunno di allerta meteo, collaborando sia alla gestione dell'ordine pubblico durante il passaggio del Giro che nell'organizzazione della rassegna «Nova» che inizia oggi pomeriggio. Una storia, quella dell'impegno sociale, che nasce da lontano, ai giorni del terribile terremoto in Friuli. Da Santo Stefano partirono come volontari gli ex alpini guidati da Giovanni Aluisini uno degli uomini simbolo del volontariato santostefanese recentemente scomparso. Come non è più al fianco dei suoi «ragazzi» il compianto Adriano Monticelli, altro punto di riferimento e uomo chiave della macchina degli interventi. «Sono entrato nella Pubblica Assistenza nel 1982 spiega Angelo Mariotti e successivamente sono passato alla Protezione Civile che nel frattempo grazie a Aluisini si era data una base solida. Un bellissimo gruppo che è cresciuto comprendendo l'importanza dell'azione di aiuto». I VOLONTARI oltre agli interventi sul territorio sono pronti a correre in soccorso laddove si presenti la necessità e negli ultimi anni hanno collaborato sul campo in Abruzzo, Emilia Romagna dopo il terremoto e Genova e varie zone della Liguria travolte dalle alluvioni. Un gruppo composto da 30 elementi, 19 dei quali abilitati alle procedure di antincendio boschivo. Il parco mezzi è composto da due fuoristrada, una Fiat panda (ormai datata) e un Doblò in comodato con la regione Liguria e poi 4 pompe idrovore, 3 generatori, una torre faro e diverse attrezzature per l'intervento. «Siamo impegnati oltre all'emergenza maltempo continua Angelo Mariotti per tutte le iniziative culturali e sportive che organizza il Comune di Santo Stefano ma anche per altre manifestazioni. Qualche volta siamo stati utilizzati anche durante le processioni religiose». Massimo Merluzzi

Image: 20150515/foto/1804.jpg

La storia della Croce Verde attraverso le sue ambulanze

GIORNO & NOTTE VERSILIA pag. 27

La storia della Croce Verde attraverso le sue ambulanze PIETRASANTA RASSEGNA IN MUNICIPIO DI ANTICHE IMMAGINI

SARÀ INAUGURATA domani alle 12 la mostra di foto storiche delle ambulanze della Croce Verde di Pietrasanta allestita nell'atrio del municipio in piazza Matteotti. L'esposizione, che rientra nel programma di iniziative per il 150° di fondazione dell'associazione di carità, resterà aperta fino al 30 maggio secondo i consueti orari di apertura al pubblico del palazzo comunale. LA RASSEGNA fotografica vuol ricordare la rapida e felice evoluzione dei veicoli di soccorso e della tecnologia ad essi legata, rimarcare la costante dedizione e l'impegno dei volontari e dei dipendenti della Croce Verde nonché la vicinanza che all'associazione è sempre venuta da cittadini ed enti pubblici e privati. La storia dei centocinquanta anni del sodalizio passa, infatti, anche attraverso il succedersi dei suoi mezzi di soccorso: dalla sola forza delle braccia, come fu in origine, alle barelle a spalla e ai famosi volantini a due ruote, per poi passare alla carrozza a cavallo, a due o quattro ruote. Infine, con il nuovo secolo, giunsero i mezzi motorizzati. LA PRIMA ambulanza a motore della Croce Verde risale al 1921. Dopo un decennio circa, ne seguì una seconda che assai avventurosamente superò le vicende belliche, fino a cessare il suo servizio alla fine del 1949. Insomma, la mostra è una carrellata fotografica attraverso il Novecento che idealmente ci porta ai giorni nostri in un'originale riscoperta dei primordiali strumenti a disposizione. L'ESPOSIZIONE è stata curata dalla Croce Verde con la preziosa collaborazione di Alberto Di Grazia. Farà da corollario all'iniziativa un dettagliato e ricco resoconto delle ricerche effettuate, arricchite di documenti inediti provenienti dall'archivio storico della Croce Verde recentemente aperto agli studiosi, materiali che nei prossimi giorni saranno visibili con un semplice clic: verranno infatti inseriti sul sito internet dell'associazione (www.croceverdepietrasanta.it).

Incendio a scuola, sigilli al prefabbricato: la procura apre un'inchiesta

- Empoli - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Incendio a scuola, sigilli al prefabbricato: la procura apre un'inchiesta [Commenti](#)

14 maggio 2015

L'ipotesi di reato è incendio colposo. Al momento non ci sono indagati / [SIGILLI A SCUOLA, FOTO / FIAMME A SCUOLA, EVACUATI MILLE STUDENTI: "SCUOLA? QUESTA ERA UNA CAPANNA" / LA VIDEO TESTIMONIANZA DEI RAGAZZI / COSI' E' PARTITO L'INCENDIO-VIDEO / FOTO / IL VIDEO / I VIGILI DEL FUOCO SUL TETTO: VIDEO / LA SCUOLA TRA LE FIAMME: VIDEO / PARLA LA VICEPRESIDE: VIDEO / PARLA IL TESTIMONE: VIDEO](#)

Sigilli al prefabbricato della scuola

1 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

2 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

3 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

4 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

5 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

6 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

7 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

8 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

9 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

10 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

11 / 11 Sigilli al prefabbricato della scuola

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Il fornaio-maratoneta di Avane pronto a volare in Nepal: oggi scatta la raccolta per lui

- Pisa - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Il fornaio-maratoneta di Avane pronto a volare in Nepal: oggi scatta la raccolta per lui [Commenti](#)

14 maggio 2015

Appuntamento alla palestra della scuola media di Vecchiano

di FRANCESCA BIANCHI

Maharjan Krishna

[Diventa fan di Pisa](#)

Avane (Vecchiano), 14 maggio 2015 - Stupito e commosso da così tanto affetto. Maharjan Krishna, il fornaio-maratoneta di Avane, adesso è pronto per volare nel suo Nepal. Ma ancora non crede alla catena di solidarietà che si è scatenata – senza che lui lo sapesse o solo lo immaginasse – dopo che la notizia della sua decisione di partire si è diffusa tra le mamme della scuola che frequentano i suoi figli. Domenica salirà su un volo per Katmandu e raggiungerà il villaggio dove è nato e cresciuto, quasi completamente distrutto dal terremoto.

Oggi pomeriggio chi vorrà potrà portare il suo contributo alla causa: Elena Loffredo, la mamma che nei giorni scorsi ha lanciato l'appello su facebook (poi condiviso e diffuso anche dall'assessore del Comune di Vecchiano Lorenzo Del Zoppo) per aiutare Kris, sarà presente dalle 16.15 alle 17.30 alla palestra della scuola media di Vecchiano in via del Capannone, dove porta le figlie a ginnastica, per raccogliere gli aiuti (per ulteriori informazioni è possibile contattare Elena al numero 347-1436169).

Maharjan vive in Italia dal 1998, è sposato (sua moglie è di origini di calabresi) e ha due figli, un maschio e una femmina che frequentano la scuola primaria di Filettole e la media Leopardi di Vecchiano.

Dopo un periodo come stalliere in San Rossore, lavora da tre anni come fornaio a Molina di Quosa (al panificio Cecchetti). Il suo datore di lavoro gli ha anticipato due mesi di stipendio e gli ha dato il via libera: “Parti pure quando vuoi”. Così, assieme al fratello, ha comprato qualche tenda, sacchi a pelo, torce pensando di poter prendere un aereo nelle ore immediatamente successive al terremoto dello scorso 25 aprile. Ma le difficoltà di collegamento glielo hanno impedito, ha quindi aspettato qualche settimana e alla fine ha acquistato il biglietto per questa domenica, aiutato anche dagli amici maratoneti di Spoleto che si sono fatti avanti (anche loro spontaneamente) per sostenere le spese del viaggio.

E così il suo ritorno in Nepal arriverà proprio dopo l'ultima terribile scossa che ha portato altra distruzione. “Ho sentito mia nipote, per fortuna i miei parenti stanno tutti bene, nessun ferito dopo l'ultima scossa” dice. Starà in Nepal undici giorni, poi al suo ritorno, sarà suo fratello a partire per continuare a dare una mano agli amici e parenti del villaggio.

di FRANCESCA BIANCHI

*Il volontariato risorsa di Bondeno**Il dibattito*

I tre candidati sindaco si confrontano su associazioni e dintorni

BONDENO È Pro Loco a stabilire la scaletta delle domande del secondo dibattito tra candidati a sindaco (raccolgendole dallo stesso mondo associativo), moderato alla sala 2000 da Claudia Fortini. Di fronte Fabio Bergamini (centrodestra), Massimo Sgarbi (centrosinistra) e Luca Pancaldi (civica per Bondeno). Confronto che si scalda sui fondi europei, ed il risparmio energetico. Con Bergamini che replica a Sgarbi: «Il primo obiettivo è il recupero energetico - replica Bergamini a Sgarbi, sul patto dei sindaci - con nuove strutture a impatto zero. Non siamo alieni a vincere bandi europei, che hanno portato gazebo per manifestazioni culturali. La stessa sala 2000 in cui stiamo parlando è stata in parte riqualificata con fondi europei e ne otterremo altri». Fin lì, un elenco delle virtù dell'associazionismo, che opera dal sociale, allo sport, dalla manutenzione del patrimonio, alla cultura, dai vigili del fuoco, alla Protezione civile e le oltre 130 associazioni operative sul territorio. Un elenco di società che andrebbe migliorato in rete - ribatte Sgarbi - per «consentire l'accesso a tutti ai dati. Nelle frazioni, addirittura, le associazioni hanno preso il posto delle istituzioni (vedi doposcuola)». Luca Pancaldi (che è stato il più giovane presidente Avis d'Italia) ricapitola quanto è variegato il mondo del volontariato, censito per la prima volta nel 2011, «con numeri che sono molto simili, ma hanno cambiato peculiarità, al pari delle esigenze. Non dovrebbe sostituire le Istituzioni, ma essere complementare». Sgarbi preannuncia un «coordinamento, specie tra istituzioni e frazioni, creando un tavolo permanente». Si parla di meritocrazia e Pancaldi aggiunge che oggi «fare volontariato diventa un vero lavoro. In cui occorrono precise competenze». Ricordando che la stessa sala 2000 è diventata la sede di associazioni culturali, come potrebbero diventarlo le future ex scuole di piazza Aldo Moro. Tutti concordi, poi, nel voler salvare il Burana e superare il problema degli oltre 430 euro necessari per sostenere le visite e diventare vigile del fuoco volontario. (mi.pe.)

***Maltempo, allerta della Protezione Civile da mezzanotte del 15 fino al
le 18 del 16 maggio***

Maltempo, allerta della Protezione Civile da mezzanotte del 15 fino alle 18 del 16 maggio

Allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna a partire dalla mezzanotte di venerdì 15 maggio e fino alle ore 18 di sabato 16 maggio per tutte le città dell'Emilia-Romagna

Redazione ParmaToday 14 maggio 2015

Allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna a partire dalla mezzanotte di venerdì 15 maggio e fino alle ore 18 di sabato 16 maggio per tutte le città dell'Emilia-Romagna. "L'arrivo di un minimo depressionario sul golfo Ligure -si legge nel testo dell'allerta- in rapido spostamento verso il Tirreno meridionale apporterà marcate condizioni di tempo instabile, che nelle prime ore di venerdì 15 maggio darà luogo a precipitazioni a carattere temporalesco sul settore occidentale. Dal pomeriggio i temporali tenderanno ad assumere una configurazione più organizzata ed intensa, estendendosi al restante territorio regionale. I temporali saranno accompagnati da fulminazioni, forti raffiche di vento e possibili grandinate; le precipitazioni localmente potranno superare valori di 50mm nel corso dell'evento. Nella giornata di sabato 16 maggio i fenomeni interesseranno ancora gran parte del territorio regionale, ma con minor probabilità di temporali, assumendo carattere di rovesci sparsi. Si potranno verificare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei piccoli bacini montani e fenomeni localizzati di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi ed alla viabilità. Si potranno verificare fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse".

Annuncio promozionale

Maltempo: situazione di allerta fino a sabato sera nel ravennate

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

» Ravenna - 14/05/2015

Maltempo: situazione di allerta fino a sabato sera nel ravennate

E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta n. 52 che attiva una fase di attenzione di livello 1 per temporali, criticità idraulica e criticità idrogeologica, valevole 42 ore dalla mezzanotte fino alle 18 di sabato nel nostro territorio.

A causa dei temporali su tutta la regione si potranno verificare rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici e fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

La struttura comunale di Protezione civile monitorerà la situazione, pronta ad intervenire secondo necessità.

Si raccomanda a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione, così come ai gestori di attività all'aperto di mettere al sicuro o fissare oggetti che per effetto del vento e della grandine potrebbero essere danneggiati.

Eventuali aggiornamenti sulla situazione saranno diffusi ai media e pubblicati su www.comune.ra.it.

Abruzzo. Pietrucci (Pd) scrive a D'Alfonso: "Completare ristrutturazione post sisma dell'ospedale a L'Aquila"

- Quotidiano Sanità

segui quotidianosanita.it

Tweet

stampa

Abruzzo. Pietrucci (Pd) scrive a D'Alfonso: "Completare ristrutturazione post sisma dell'ospedale a L'Aquila"

Utilizzare subito i 3,7 milioni di euro già stanziati per la nuova centrale del 118, recuperare i circa 10 milioni di euro che servono per completare la ristrutturazione post sisma e acquistare una Pet Definitiva e di un robot Da Vinci. Questi gli interventi ritenuti "cruciali" per l'Ospedale San Salvatore.

14 MAG - Utilizzare subito i 3,7 milioni di euro già stanziati per la nuova centrale del 118; recuperare la struttura "Delta medico", che ospita le Unità operative dell'Area medicina, e il recupero della palazzina "Uno" ancora gravemente danneggiata dal terremoto; e, infine, l'acquisto di una Pet Definitiva e di un robot Da Vinci: sono queste le richieste ritenute "cruciali" per l'Ospedale San Salvatore de L'Aquila e messe nero su bianco in una lettera che il Consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci (PD) ha inviato al Presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, e all'Assessore al Bilancio e Sanità, Silvio Paolucci. Il contenuto della lettera, insieme a tutti i dettagli, sono stati resi noti in una nota del Consiglio Regionale che fa il punto sulla conferenza stampa tenuta ieri a Palazzo dell'Emiciclo dallo stesso Pietrucci e da Stefano Palumbo, capogruppo del PD in Consiglio comunale de L'Aquila.

"In questi giorni ho incontrato il manager della ASL, medici e operatori sanitari per avere un quadro delle criticità e di ciò che serve all'Ospedale dell'Aquila per arrivare preparato al momento di discussione sull'attuazione del Decreto Lorenzin", ha spiegato il Consigliere Pietrucci. "Ho quindi scritto questa lettera di richieste con spirito costruttivo e ne rendo pubblico il contenuto per mantenere fede all'impegno preso con i cittadini in campagna elettorale: ossia portare avanti un'azione politica basata sulla trasparenza e la partecipazione".

Secondo Pietrucci "le richieste di utilizzare immediatamente i 3,7 milioni di euro già disponibili, di recuperare i circa 10 milioni di euro che servono per completare la ristrutturazione post sisma e dell'acquisto di due strumenti medici innovativi nascono dalla consapevolezza che, oggi, l'Ospedale regionale San Salvatore, pur avendo fronteggiato i gravi disagi causati dal terremoto, riesce a far registrare una mobilità attiva, ossia di pazienti che vengono a farsi curare da fuori regione, del 33%, la percentuale più alta registrata tra le strutture ospedaliere abruzzesi".

14 maggio 2015

"EmergeRimini", la Protezione Civile si prepara a fronteggiare le calamità

"EmergeRimini", la Protezione Civile si prepara a fronteggiare le calamità

Tutti gli aggiornamenti e le informazioni sul sito del Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini e sulla pagina sua pagina facebook

Redazione 14 maggio 2015

Si svolgeranno dalle prime ore di sabato mattina per terminare nel pomeriggio di domenica in piazzale Boscovich i tanti eventi di "EmergeRimini", la manifestazione promossa dal Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini realizzata nell'ambito della seconda edizione della Settimana regionale della prevenzione dei rischi e della Protezione Civile promossa dalla Regione Emilia Romagna.

Negli ultimi anni il territorio della Regione è stato interessato da calamità naturali di particolare intensità, ed "EmergeRimini" sarà l'occasione per avvicinare i cittadini alla realtà della Protezione civile che a Rimini registra 900 volontari e 31 associazioni aderenti. Un'occasione, quindi, per presentarsi, esercitarsi, sensibilizzare e informare la popolazione su quali comportamenti tenere in caso di calamità ma, soprattutto, quali dovrebbero essere le azioni da mettere in atto per prevenire i possibili rischi.

Un vero e proprio campo base della protezione civile verrà allestito in piazzale Boscovich, dove sarà attrezzata un'area espositiva con mezzi della colonna mobile regionale e attrezzature, un'area convegni e proiezioni e un'area ristoro. In banchina saranno ormeggiati mezzi nautici e navali. Nella spiaggia libera, saranno svolte attività dimostrative ed esercitative per i settori antincendio, ricerca persone e rischio idraulico - idrogeologico, mentre lungo il molo, in prossimità della nuova scogliera di levante, vi sarà lo spazio acquatico dedicato alle esercitazioni dei gruppi nautici e sommozzatori. Le dimostrazioni avranno luogo dalle 9 alle 17.

Annuncio promozionale

Saranno presenti alla manifestazione con propri mezzi, effettuando dimostrazioni, la Capitaneria di Porto, l'Aeronautica Militare, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza il Servizio Aeronavale, la Croce Rossa Italia, associazione "Io non Tremo". Hanno aderito all'iniziativa: Regione Emilia Romagna, Protezione Civile Regione Emilia Romagna, Prefettura di Rimini, Provincia di Rimini, Comune di Rimini. Tutti gli aggiornamenti e le informazioni sul sito del Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della Provincia di Rimini e sulla pagina sua pagina facebook.

Commissione Ue: «Basta ecatombe alle porte d'Europa»

/ Mondo / Home - Toscana Oggi

Mondo

Il piano europeo varato ieri

Commissione Ue: «Basta ecatombe alle porte d'Europa»

È Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione Ue, la figura più rappresentativa del collegio Juncker, a fornire la lettura politica del Programma europeo per le migrazioni. Un piano fondato sul realismo ma consapevole dei valori comuni e che tenga aperte le frontiere a un'immigrazione regolare e controllata, di cui l'Europa ingrignata e «nonna» ha bisogno

Percorsi: Immigrati - Mare - Profughi - Unione Europea

Parole chiave: Sbarchi (204)

14/05/2015 di Gianni Borsa

Non voltare lo sguardo da un'altra parte; assumersi le proprie responsabilità, secondo un ponderato criterio di solidarietà; non fare regali ai populistici, che costruiscono anche sulla pelle dei migranti le loro fortune elettorali. È **Frans Timmermans**, primo vicepresidente della Commissione Ue, la figura più rappresentativa del collegio Juncker, a fornire la lettura politica del Programma europeo per le migrazioni presentato oggi a Bruxelles. L'esperto politico olandese lascia che siano altri ad addentrarsi nel merito delle proposte della Commissione, che ora passano al vaglio dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea. Così l'Alto rappresentante **Federica Mogherini** e il responsabile delle migrazioni **Dimitris Avramopoulos** puntualizzano la differenza tra «ricolloccamento» e «reinsediamento»; entrano nel merito delle iniziative decise a breve e a lungo termine; spiegano quanti soldi saranno investiti.

In pratica verranno triplicati fondi e mezzi per Frontex, Triton e Poseidon, e ampliato il raggio d'azione per le azioni di salvataggio; nel biennio 2015-16 la Commissione ha stanziato oggi stesso 89 milioni di euro. Il «ricolloccamento» riguarderà rifugiati già presenti nell'Ue e si baserà su 4 criteri per stabilire le «quote» di ripartizione nazionali: popolazione complessiva del Paese, Pil, disoccupazione, rifugiati già ospitati (all'Italia è assegnata la terza quota, dopo Germania e Francia, pari all'11,84%). Altra cosa il «reinsediamento», programma volontario di accoglienza di profughi per i quali è già accertato il diritto alla protezione internazionale e che sono attualmente collocati in campi nei Paesi terzi: l'Ue ne intende accogliere 20mila, per i quali sono stati stanziati 50 milioni per il biennio in corso (in Italia ne arriveranno il 9,94, ossia meno di 2mila). L'agenda della Commissione prevede poi altri capitoli, fra cui quello dell'operazione navale contro i trafficanti di esseri umani e le loro imbarcazioni, per il quale Mogherini ha chiesto il mandato dell'Onu.

Timmermans, dunque, preferisce andare al cuore del problema. Anzitutto: «Quello che presentiamo è un piano globale», inteso a «far cessare l'ecatombe» che avviene alle porte meridionali del Vecchio continente, e a «fornire risposte a un problema che non scomparirà solo perché decidiamo di ignorarlo». Le migrazioni di massa hanno origini remote, storicamente e geograficamente lontane dall'Ue, ma di fatto disperati e poveri di ogni parte dell'Africa e dell'Asia si riversano in Europa: dunque occorre agire. Non esistono altre risposte che non siano concrete e operative. E un'«Europa dei valori», con antichissime tradizioni di civiltà, cultura, democrazia e tutela dei diritti, non può permettersi semplicemente di affermare: respingiamoli in mare. A Londra il messaggio sarà arrivato chiaro e netto.

Timmermans prosegue, sereno e fermo, come di consueto: «Quelle avanzate oggi sono proposte ambiziose. Susciteranno critiche. Ma tutti dicono che l'Europa deve fare qualcosa di fronte ai flussi migratori», per evitare che il Mediterraneo sia un «cimitero», e poi, quando arrivano strategie complessive, percorribili, «nel segno della responsabilità», troppi «si tirano indietro». Questo secondo messaggio passa ancora dal Regno Unito, approda in Irlanda, Danimarca, Repubblica ceca, Slovacchia. E non solo. Si indirizza verso quei governi che dimenticano che il criterio della

Commissione Ue: «Basta ecatombe alle porte d'Europa»

solidarietà (e delle responsabilità condivise) vale come pilastro di tutto il processo di integrazione comunitaria: quando c'è da distribuire fondi strutturali, oppure si deve andare in aiuto delle regioni economicamente svantaggiate o colpite da calamità naturale, quando è necessario agire per rafforzare il mercato unico, per raggiungere nuovi traguardi della ricerca, per proteggere i consumatori o la salute dei cittadini o l'ambiente... La «comunità» europea si costruisce con piccoli passi convergenti, non con dei balzi all'indietro.

Quindi la terza osservazione. «Non possiamo né vogliamo fare altri regali ai populistici», dichiara Timmermans. «Le azioni che stiamo decidendo, il sistema che vogliamo avviare devono funzionare al meglio»: per salvare vite umane, per aiutare i Paesi più esposti a reggere le ondate migratorie, per contrastare la tratta di esseri umani da parte degli scafisti e della criminalità organizzata, per aiutare i Paesi di origine e di transito a reggere all'emergenza ma anche a svilupparsi sul piano economico e sociale, mediante la cooperazione allo sviluppo, così da affrontare alla radice il fenomeno migratorio. Un piano - nelle intenzioni del vicepresidente della Commissione - che tenga aperte le frontiere a un'immigrazione regolare e controllata, di cui l'Europa ingrigita e «nonna» ha bisogno.

Potrebbe fermarsi qui Timmermans. Ma, sollecitato dalle domande dei giornalisti presenti al Palazzo Berlaymont, sede dell'Esecutivo a Bruxelles, aggiunge: **«La tragica perdita di vite umane nel Mediterraneo ha sconvolto tutti gli europei.** I nostri cittadini si aspettano che gli Stati membri e le istituzioni dell'Ue agiscano per impedire il ripetersi di simili tragedie». L'agenda della Commissione (che ha immediatamente ottenuto il sostegno della Comece, Commissione degli episcopati della Comunità europea) è una proposta - afferma Timmermans - che rispecchia «i comuni valori europei e dà una risposta ai timori che nutrono i cittadini sia dinanzi a una sofferenza umana inaccettabile che rispetto all'applicazione inadeguata delle nostre norme comuni in materia di asilo». Infine torna sulla solidarietà, «sempre espressa a parole dagli Stati membri: ma ora è il momento di dimostrarla con i fatti». Un'Europa tra valori e realismo - quella di Timmermans - che nel caso delle migrazioni appare la più utile e praticabile.

imà

Vento forte, ultimi giorni per chiedere i contributi per i danni

[Valdera] | gonews.it

Vento forte, ultimi giorni per chiedere i contributi per i danni

14 maggio 2015 14:08

Front Office Valdera

Ultimi giorni per la presentazione della domanda di contributo per i danni provocati dal vento forte del 5 marzo 2015.

La Sindaca Francesca Brogi, con delega alla protezione civile dell'Unione Valdera, ricorda che restano pochi giorni per la presentazione delle domande di contributo di solidarietà per i danni provocati dal vento forte del 5 marzo scorso.

Il bando, pubblicato dall'Unione Valdera per la distribuzione delle risorse messe a disposizione della Regione Toscana al fine di fronteggiare le spese necessarie per il ripristino degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze a seguito dell'evento eccezionale del 5 marzo scorso, scade il 20 maggio prossimo.

Le domande possono essere presentate dai nuclei familiari con abitazione abituale e stabile nei Comuni di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola, Crespina Lorenzana, che abbiano un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) massimo di euro 36.000,00 e che abbiano subito un danno all'immobile destinato a prima abitazione e relative pertinenze.

La modulistica è reperibile nella sezione Bandi e avvisi del sito dell'Unione all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it o nei siti dei singoli Comuni.

Le schede di domanda dovranno essere recapitate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap.unionevaldera@postacert.toscana.it oppure tramite consegna agli Uffici Protocollo dell'Unione Valdera e dei Comuni interessati.

Per informazioni è possibile rivolgersi al personale del Servizio SUAP e Servizi alle Imprese dell'Unione Valdera presso il Back Office con sede in Pontedera, Via Partigiane, n.4 tel. 0587 299552-554 o gli uffici del Servizio "Protezione Civile" presso la sede di Ponsacco Via Perugia – Tel. 0587 734440-448-449.